

MONZA

Baby-sitter? Arriva la tata "mordi e fuggi"

Mamme in difficoltà, da oggi arrivano le "Tagesmutter", donne in cooperativa che accoglieranno i bambini nelle loro case, per far fronte ad impegni e mancanza di risorse per pagare una baby-sitter dedicata.

Ieri mattina, in collaborazione con il Comune di Monza, è nata la "Casa Bimbo Tagesmutter Monza", che riunisce venti donne brianzole, fresche di corso di formazione presso la gemella struttura di Bolzano, che svolgeranno funzione di assistente domiciliare per la prima infanzia, accogliendo i bambini presso la propria abitazione, debitamente messa a norma sugli standard già sperimentati nel Nord Europa e in Italia in Alto Adige. Il servizio sarà attivo in città a partire da giugno, con l'ausilio delle prime dieci "tate" che potranno ospitare ciascuna una media di quattro bambini fino ai 12 anni, ad un costo di 6 euro l'ora circa. «Tagesmutter - spiega l'assessore alle Pari opportunità **Martina Sassoli** - è un servizio in grado di aiutare concretamente le mamme che lavorano, dando loro un contributo nel gestire il tempo tra lavoro e famiglia. Grazie alla collaborazione con Regione Lombardia è stata riconosciuta anche nel nostro territorio questa figura professionale equiparata a quella della tata familiare. La Regione è al nostro fianco per monitorare e valutare questo nuovo servizio sperimentale».

[val.rig. (serv. p e p.)]

